



SI PUÒ E SI DEVE CAMBIARE

PANORAMA DELL'ITALIA CHE SI AVVIA AL VOTO DEL 19 MAGGIO



500 miliardi «fuggiti» nel '67

Il governo vede tutto ma tace



L'esportazione clandestina di capitali privati nel 1967 ha raggiunto — dice l'agenzia «Italia» — un totale di 795,7 milioni di dollari (500 miliardi di lire), con un aumento di 273 milioni di dollari (42 per cento in più) nei confronti del 1966.

Nel corso dello stesso anno i lavoratori emigrati hanno inviato in Italia 400 miliardi di lire, frutto del loro sudore e dei loro risparmi.

Così la bilancia dei pagamenti ha potuto compensare le perdite dovute al contrabbando di valuta. A quel contrabbando ovviamente che l'Ufficio Italiano Cambi ha potuto controllare; giacché una ingente quantità di capitali esportati sfugge ad ogni indagine, né le autorità monetarie del nostro Paese sono in grado di eseguire accertamenti presso le banche straniere che ospitano i depositi dei nostri connazionali.

I padroni sono, com'è noto, cittadini «per bene», che amano la Patria e vogliono la libertà. Quando si tratta di affari, tuttavia, questi sacri sentimenti non contano nulla.

La Patria e la libertà vanno bene, ma il profitto e la speculazione vanno meglio.

Ora gli Italiani sono chiamati a votare per la DC e il centro-sinistra: cioè per il partito del profitto.

È uno sporco gioco che va smascherato. I contrabbandieri più o meno autorizzati di valuta vanno colpiti, come chi li protegge e li aiuta, come i governanti della DC e del centro-sinistra.

Per la DC, il PSU e il centro-sinistra dovrebbero votare anche quei milioni di lavoratori e di pensionati le cui paghe dovrebbero rimanere basse per difendere la lira.

IL 19-20 MAGGIO UN VOTO DI GIUSTIZIA, UN VOTO DI PROGRESSO, UN VOTO AL PCI!

Domenica 12 maggio l'Unità speciale

Gli inserzionisti pubblicitari invitati ad assistere sabato 11 all'altissima tiratura

Lista CGIL maggioritaria all'ANAS

Nel giorno 29 e 30 aprile si è votato all'ANAS per i rappresentanti del personale nel Consiglio di amministrazione. La CGIL si è confermata il sindacato più forte mentre la CISL ha perduto 500 voti a favore dell'UIL. Ecco il risultato Lista tecnica: CGIL voti 4913 pari al 44,79%; CISL voti 4235, pari al 38,66%; UIL voti 1821, pari al 16,61%.

Per il PCI altri 130 milioni di sottoscrizione elettorale

Si sviluppa con successo la sottoscrizione elettorale. Questa settimana l'incremento della sottoscrizione è stato di oltre 130 milioni. Questi risultati fanno la conferma della adesione di un sempre più grande numero di compagni e di democratici al programma elettorale del nostro Partito.

Table with 2 columns: Region and Amount. Includes Bologna (48.000.000), Modena (38.000.000), Milano (32.000.000), Roma (28.000.000), Reggio Emilia (25.000.000), Ravenna (22.000.000), Genova (20.000.000), Torino (18.000.000), Ferrara (16.000.000), Alessandria (14.000.000), Asti (12.000.000), Biella (10.000.000), Cuneo (8.000.000), Novara (6.000.000), Verbania (4.000.000), Vercelli (3.000.000), Imperia (2.000.000), La Spezia (1.500.000), Savona (1.000.000), Bergamo (800.000), Brescia (600.000), Cremona (400.000), Mantova (300.000), Pavia (200.000), Sondrio (150.000), Varese (100.000), Milano (80.000), Treviso (60.000), Padova (40.000), Verona (30.000), Vicenza (20.000), Bolzano (10.000).

Table with 2 columns: Region and Amount. Includes Trento (510.000), Gorizia (700.000), Pordenone (500.000), Trieste (1.520.200), Udine (1.000.000), Follis (730.000), Imola (514.000), Parma (2.800.000), Piacenza (1.000.000), Rimini (700.000), Arezzo (1.500.000), Firenze (2.400.000), Grosseto (312.000), Livorno (10.200.230), Lucca (400.000), Massa Carrara (1.200.000), Pisa (1.220.000), Prato (2.000.000), Siena (9.000.000), Viterbo (1.800.000), Ancona (4.918.400), Ascoli Piceno (510.000), Fermo (420.000), Macerata (1.500.000), Pesaro (5.000.000), Perugia (2.000.000), Terni (3.150.000), Grosseto (1.200.000), Latina (1.672.500), Pistoia (1.400.000), Viterbo (3.200.000), Avellino (600.000), Benevento (312.000), Caserta (1.500.000), Napoli (1.000.000), Salerno (2.500.000), Bari (6.000.000), Brindisi (1.000.000), Foggia (400.000), Lecce (3.044.300), Taranto (1.000.000), Potenza (1.100.000), Catanzaro (300.000), Crotone (1.000.000), Reggio Calabria (2.250.000), Calabria (1.000.000), Siracusa (650.000), Cagliari (1.920.000), Carbonara (1.000.000), Nuoro (400.000), Sassari (1.100.000), Varie (200.000).

Catania: denunciati l'on. Rindone e un gruppo di studenti

Dal nostro corrispondente

Per aver espresso, in un comizio, viva deplorazione per gli incidenti verificatisi nel corso delle manifestazioni promosse dagli studenti romani, il compagno on. Salvatore Rindone, vice presidente del gruppo parlamentare comunista all'Assemblea regionale siciliana, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per vilipendio alle forze armate.

Larga solidarietà viene espressa anche a due gruppi di studenti democristiani, i quali, per assurde, perché noti alla polizia per le loro idee e per aver partecipato alle agitazioni alle loro svolte nel nostro Ateneo. A distanza di 24 ore, nei confronti di questi giovani sono state elevate delle accuse gravissime: parecchi di loro sono stati denunciati per due volte consecutive. La prima denuncia è per oltraggio a capo di stato estero (avrebbero urlato contro il presidente della Repubblica, il generale De Lorenzo).

Insistendo nella sua azione intimidatoria, la polizia ha successivamente inoltrato all'autorità giudiziaria oltre 11 denunce (contro Antonio Recupero, Francesco Giuffrida, Luigi Alberti, Martino Beltrani, Natalia Campanella, Salvatore Di Fazio, Giovanni e Nuccia Famoso, Patrizio Vadduca, Giuseppe Consoli ed Enrico Seria) per vilipendio alle forze armate, offesa al capo di stato estero, effettuazione di corteo non autorizzato e non ottemperanza all'ordine di scioglimento del corteo medesimo.

In effetti, le denunce si riferiscono ad un gravissimo episodio di provocazione e di violenza politica, ad un attacco scatenato a freddo, volutamente e premeditatamente contro una folla di ragazzi e ragazze giovanissimi, caricati con brutalità inaudita mentre, dopo un comizio elettorale, si trovavano in gruppo, ordinatamente, la via Etna.

Evidentemente, gli eccessi compiuti dalla forza pubblica, l'opera di intimidazione e di spionaggio, le denunce, l'intolleranza e la brutalità dimostrati in varie occasioni, non soltanto non sono episodi isolati e marginali, ma rientrano in un preciso disegno politico delle forze governative.

Sante Di Paola

Denunciato dal PCI l'imbarazzo della DC e del centro-sinistra per l'annuncio del prenegoziato a Parigi

Hanno paura della pace

Si sono svolti ieri in tutta Italia numerosissimi comizi elettorali del PCI e della sinistra unita. Al loro centro sono stati l'appello a intensificare in questi giorni la pressione perché cessino i bombardamenti USA sul Vietnam e la denuncia delle responsabilità del centro-sinistra per la repressione poliziesca. Diamo qui di seguito un resoconto dei discorsi tenuti dai compagni Occhetto, Terracini e Petruccioli.

OCCHETTO: ciò che non dice Fanfani

GROSSETO. 4. In un discorso a Grosseto il compagno Occhetto della Direzione del partito, ha affermato fra l'altro: Anche a proposito della nuova speranza di pace aperta dai prossimi prenegoziati di Parigi la DC ha dimostrato di muoversi su lavori diversi e contrastanti. Infatti, da un lato, Piccoli ha osannato alla «volontà di pace americana» così clamorosamente espressa da Johnson, dimenticando che Johnson non passerà alla storia come l'uomo della pace, bensì come l'uomo della guerra, dell'aggressione, dei crimini e dei bombardamenti contro un popolo meraviglioso che ha conquistato l'animo di tutti gli uomini onesti. Tutto ciò che è avvenuto in questi anni l'umanità non potrà mai dimenticare, così come dopo la seconda guerra mondiale non ha dimenticato i campi di concentramento nazisti, i forni crematori, gli ebrei uccisi, i partigiani torturati. Anche allora la Germania, naturalmente in condizioni di inferiorità, è stata costretta ad accettare la pace, tuttavia l'esercito nazista è rimasto, davanti alla coscienza di tutti, il responsabile di quella tremenda sciagura. Anche oggi le responsabilità non possono essere cancellate con un colpo di spugna, come vorrebbero i partiti del centro-sinistra.

TERRACINI: per le riforme e la libertà

PALERMO. 4. Il compagno senatore Umberto Terracini della Direzione del partito, ha parlato questa sera a Palermo, in piazza Politeama affollatissima. Gettate ormai da tutte le parti sotto specie di programmi e di parole d'ordine, le carte del gioco democratico che sboccherà al voto del 19 maggio, il compagno Terracini ha scelto degli elettori si presenta ormai chiaramente impostata nell'alternativa fra il cambiamento che il Partito comunista rivendica nelle direttive politiche del paese e quindi della maggioranza parlamentare che dovrà attuare, e la continuazione della politica del centro-sinistra che il partito in cui si incarna annunciano con la loro permanenza al governo. Il «socialismo possibile», al quale si intitola il programma del PSU, non è infatti che una copertura verbale della stessa continuità degli uomini e delle cose che la DC proclama apertamente. Ma — ha sottolineato Terracini — una simile riconferma della politica passata esige che, a premessa, se ne faccia una resa di conti. Ciò è appunto quanto i partiti del centro-sinistra rifuggono però dal fare, così come essi sono del passato che conclude la loro quinquennale opera di governo della quale, sia detto per inciso, anche il partito repubblicano, pur nel suo trascurabile peso politico e numerico, è pienamente corresponsabile. Il compagno Terracini ha creduto di potersi appropriare da qualche tempo a questa parte, in quanto alla salvaguardia della nostra democrazia repubblicana, ci vuole molto impudenza a vantarsene da parte di partiti come la DC che ha nelle sue cronache l'avventura tamboriana e governanti che l'avevano affidata a un uomo di dichiarata obbedienza monarchica nominato ripetutamente il generale De Lorenzo ai massimi

PETRUCCIOLI: decisivo il voto dei giovani

PISA. 4. Parlando a Pisa, il compagno Claudio Petruccioli, segretario della FGCI, ha detto che i tre milioni di elettori che hanno per la prima volta in una consultazione politica sono una bella preoccupazione per i partiti di governo che in tutti questi anni, e particolarmente negli ultimi mesi, hanno sentito quanto sia forte fra le giovani generazioni la protesta e la volontà di cambiare.

«Tanto più che all'origine dell'opposizione e delle lotte dei giovani non ci sono spinte irrazionali o conflitti di età, ma il rifiuto di un'azione governativa rigidamente attestata nella difesa di una scuola arretrata e di classe, sorda al problema dell'occupazione e dell'emigrazione, costantemente impegnata a sostenere l'opera padronale e a sostenere la condizione operaia; c'è la ribellione contro la volontà del centro-sinistra di collocare l'Italia nell'area di una civiltà che sopravvive grazie alla oppressione della maggioranza del genere umano, mentre viviamo nell'epoca in cui i popoli conquistano la loro libertà e il diritto di decidere del proprio futuro; c'è la insofferenza per una società che si propone, nella migliore delle ipotesi, di accrescersi quantitativamente».



La vocazione autoritaria. Un telegramma a Fanfani

Passo di Terracini per il voto degli emigrati

Gli emigrati incontrano serie difficoltà per rientrare a votare. Il compagno Terracini, presidente del gruppo comunista al Senato, ha compiuto un nuovo passo presso il ministro Fanfani, al quale ha inviato questo telegramma: «Riferendomi colloquio delegazione parlamentare PCI-PSIUP del 12 aprile problema rientro emigrati elezioni 19 maggio e impegni presi in tale occasione, sollecito suo urgente autorevole intervento presso governi Repubblica federale tedesca e Repubblica elvetica: 1) per rimuovere difficoltà frapposte dalla Volkswagen e altre grandi imprese tedesche e svizzere concessione giorni di permesso necessari ai lavoratori italiani per compiere il loro diritto-dovere di elettorato; 2) perché sia aumentato adeguatamente numero treni speciali programmati ferrovie sviz-

zere e tedesche onde consentire rientro elettorali italiani stop 80 treni Svizzera assolutamente insufficienti stop 19 treni partenza 17 maggio Zurigo, Winterthur, Schaffhausen, sia completi et vengono respinte prenotazioni stop situazione analogo treni partenza altre località Svizzera e Germania stop per superare eventuali difficoltà tecniche può essere messo disposizione ferrovie svizzere et tedesche materiale delle FS italiane

Da ieri aperti gli uffici comunali per i certificati elettorali

Da ieri, e fino al 20 maggio gli uffici comunali dovranno rimanere aperti quotidianamente, anche nei giorni festivi, almeno dalle 9 alle 19 (e nei giorni di votazione per tutta la durata delle operazioni di voto) per il rilascio dei certificati elettorali e dei duplicati. Ieri è scaduto il termine per la presentazione alle cancellerie delle Preture delle denunce, per ciascuna sezione elettorale, dei rappresentanti di lista per le elezioni della Camera e dei rappresentanti dei candidati per il Senato.

Estrazioni del lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Bari (61 44 47 52 53), Cagliari (7 65 56 78 33), Firenze (83 15 60 87 21), Genova (70 81 57 16 72), Milano (24 53 15 87 50), Napoli (11 82 61 28 74), Palermo (26 23 84 75 73), Roma (45 60 80 37 61), Torino (41 13 22 81 32), Venezia (9 24 21 45 16), Napoli (2 estraz.), Roma (2 estraz.).

Advertisement for Pragoexport razors. Features a large image of an Astra Superior razor and text: 'QUALITA' superiore acciaio inossidabile al microcromo DURATA eccezionale! 12 rasature con 1 lama opportunamente numerata GARANZIA acciaio svedese lavorato in Cecoslovacchia con tecniche d'avanguardia PREZZO RIVOLUZIONARIO 5 LAME ASTRA SUPERIOR L.300'.

Advertisement for OLLA TERMICAL SUPERSENSITIVO. Text: 'IN TUTTE LE FARMACIE 3 PEZZI 300 LIRE'.